

## Il problema Circolo arriva in consiglio: "Chi gestirà i 40 letti in più?"

Data : 26 febbraio 2015



[A una settimana dalla "ricetta definitiva di Maroni" per il pronto soccorso](#), l'ospedale torna al centro del dibattito. Questa volta è la politica ad accendere i riflettori sull'andamento in corsia, con un PS che fa fatica a rispondere alle esigenze del territorio mentre tutti i reparti mostrano sofferenza a causa del limite di posti letto.

**Il direttore generale Callisto Bravi sarà chiamato in Consiglio comunale questa sera**, giovedì 26 febbraio, per spiegare l'organizzazione del monoblocco, il numero dei posti letto e i problemi ciclici del pronto soccorso. [Sul tavolo si porrà anche la questione del DAMA](#), il servizio di accoglienza in ospedale di pazienti diversamente abili ormai orfano da tempo del proprio dirigente medico. Sul punto, il dottor Bravi ha fatto sapere di **aver individuato la soluzione** e che, risolti i problemi burocratici, tutto tornerà a funzionare regolarmente.

**L'unica vera incognita rimane la ricetta Maroni:** « Siamo rimasti veramente sbigottiti dalle dichiarazioni del Presidente Maroni - ha spiegato **Cinzia Bianchi delegata RSU aziendale** della Cgil - Ha detto che non ci sono soldi, che il nostro pronto soccorso non è capace di lavorare, che servono posti letto ma senza aggiunta di personale. Non capiamo proprio come si possa applicare questa ricetta».

Il Presidente, venerdì scorso, ha annunciato **l'apertura di 10 posti letto del reparto di terapia subintensiva e l'aggiunta di 40 letti subintensivi alla dotazione del Circolo. Ma a "isorisorse"**, cioè non costeranno un euro in più alle casse regionali: « Come si può pensare di aumentare ulteriormente il carico di lavoro a personale già messo sotto forte stress? - si chiedere **Francesco Tucci, delegato della Fials** - Non si dimentichi che il problema del PS è solo la punta dell'iceberg di una sofferenza dell'intero monoblocco. Viene, quindi, da pensare che **si voglia esternalizzare quel servizio, affidandolo, magari a cooperative di infermieri.** Un'esperienza già attuata in passato con risultati fallimentari. Nessuno dice nulla, nessuno spiega come si possano realizzare gli interventi senza soldi. **Dove verranno messi quei 40 letti?** Ci sono solo voci: alla Santa Maria, al monoblocco, qualcuno dice anche "nella vecchia geriatria". Ma anche questa apertura avverrà senza risorse aggiuntive? Chiediamo subito la massima trasparenza».

**Sul piatto, in effetti, ci sono temi annunciati venerdì scorso ma su cui occorre fare piena chiarezza:** « Indicativo anche il termine dato da Maroni per verificare il piano - conclude Tucci - le somme si tireranno in luglio, quando sarà in vigore il piano ferie»